

Il Ciclo di seminari dell'a.a. 2009/2010, organizzato quest'anno anche in collaborazione con la Scuola di dottorato in Giustizia costituzionale e diritti fondamentali e con la Scuola di dottorato in diritto pubblico e dell'economia, entrambe dell'Università di Pisa, al quale sono associati i due seminari di taglio storico su "La riforma del Senato lungo la storia d'Italia", tratta il tema del bicameralismo con l'intenzione di fornire agli studiosi gli strumenti necessari per affrontare la questione del *come* riformarlo. Tale riflessione non può prescindere da una seria analisi del rendimento del bicameralismo italiano, sia nelle attività legislative che in quelle non legislative, alla ricerca degli (eventuali) elementi di differenziazione già presenti sia nell'organizzazione che nel funzionamento delle due Camere così come dei possibili aspetti positivi del procedimento bicamerale paritario, a fronte delle numerose negatività quasi unanimemente riconosciute nel dibattito scientifico come in quello politico-istituzionale. Si ritiene, però, che per affrontare questo tema occorra anche chiedersi quali siano gli elementi caratterizzanti, nell'ordinamento multilivello, le assemblee legislative regionali ed il Parlamento europeo, in cerca di *best practices* che possano costituire elemento di discussione sul *come* riformare il bicameralismo italiano. Ci si riferisce, in particolare, alle innovazioni introdotte negli ordinamenti regionali in tema di indirizzo e controllo delle assemblee nei confronti degli esecutivi; allo straordinario sviluppo del potere di controllo sull'attività legislativa e non legislativa della Commissione svolto da parte del Parlamento europeo; alla difficile attuazione dei Consigli delle autonomie locali che stentano ad affermarsi quale effettiva sede di raccordo fra enti locali ed ente regionale. L'intenzione è quella di costruire un "percorso" che, a partire dalla situazione attuale, individui punti di forza e di debolezza in modo tale da affrontare, nell'ultimo incontro, con maggiore consapevolezza il tema della *differenziazione fra le due Camere*, i criteri da seguire per la loro *specializzazione*, il *metodo* per rafforzare i poteri di indirizzo e controllo nel quadro di un bicameralismo non più perfetto e nel quale, con ogni probabilità, una sola Camera esprimerà la fiducia.

Dunque, non un ciclo di seminari sulla riforma del bicameralismo ma un percorso scientifico verso la riforma del bicameralismo.

Lunedì 11 gennaio 2010, ore 15,00

Il bicameralismo italiano: considerazioni sul suo rendimento nelle attività legislative. In cerca delle differenze

Daniele Ravenna, *Senato della Repubblica*
Giacomo Lasorella, *Camera dei Deputati*

Conclude:

Paolo Passaglia, *Università di Pisa*

Introduce e coordina:

Roberto Romboli, *Università di Pisa*

Lunedì 18 gennaio 2010, ore 15,00

Il bicameralismo italiano: considerazioni in tema di attività non legislative e sugli organismi bicamerali

Luigi Ciaurro, *Senato della Repubblica*
Guglielmo Romano, *Camera dei Deputati*
Marco Sisti, *Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche*

Conclude:

Antonio Zorzi Giustiniani, *Università di Pisa*

Introduce e coordina:

Saulle Panizza, *Università di Pisa*

Lunedì 1 febbraio 2010, ore 15,00

Struttura, funzionamento e relazioni istituzionali del Parlamento europeo: verso un nuovo modello di Parlamento? Un contributo alla riflessione in chiave "multilevel"

Giuseppe Castiglia, *Senato della Repubblica*
Robert Bray, *Parlamento europeo*
Camillo Lutteri, *Provincia autonoma di Trento*

Conclude:

Filippo Donati, *Università di Firenze*

Introduce e coordina:

Virginia Messerini, *Università di Pisa*

Lunedì 22 febbraio 2010, ore 15,00

Le Assemblee legislative nelle politiche pubbliche nazionali: fra "collaborazione" al centro e dimensione locale

Valerio Di Porto, *Camera dei Deputati*
Anna Voltan, *Regione Emilia Romagna*

Conclude:

Jens Woelk, *Università di Trento*

Introduce e coordina:

Rolando Tarchi, *Università di Pisa*

Incontro conclusivo

Riformare il bicameralismo italiano: "se" e "come". Riflessioni storiche, considerazioni sulla prassi, spunti comparatistici

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Segreteria della Classe di Scienze Sociali
Scuola Superiore Sant'Anna
Piazza Martiri della Libertà, 33
56127 Pisa
tel. 050 883309
Fax 050 883210/5
a.landucci@sssup.it